Lungomare di Levante verso la riapertura, rimossi i detriti. “Qui danni limitati”

Si va verso la riapertura del tratto finale del Lungomare di Levante, a Siracusa, rimasto chiuso al traffico nelle ore dell’emergenza meteo a causa delle violente mareggiate. Le onde hanno battuto senza sosta il muraglione su cui poggia la strada, arrivando a depositarsi anche in strada, come avvenuto anche in passato.
La forza dei marosi ha trascinato con sè, questa volta, anche detriti come – ad esempio – le mattonelle dei marciapiedi che si affacciano sul mare di Ortigia. Per ragioni di sicurezza, è stata subito disposta l’interdizione del tratto di strada, con il piazzamento di jersey bianchi e rossi. In precedenza, era stato disposto un divieto di sosta lato mare.
“La riapertura avverrà in giornata, ringrazio le squadre intervenute per rimettere tutto in sicurezza ed in breve tempo, I danni, per fortuna, sono stati limitati”, spiega il delegato per Ortigia, Raffaele Grienti.
Nel 2022, in seguito ad una mareggiata, si aprì una voragine stradale larga 12 metri e profonda 2. Il mare si era ingrottato, erodendo il riempimento e causando il cedimento che – per autentica fortuna – non vide coinvolto nessun mezzo.

Ciclone Harry, Cna Sicilia: “subito stato di calamità,

fondi e un tavolo per la ricostruzione”

“E’ un’emergenza senza precedenti”, dice il presidente di Cna Sicilia Filippo Scivoli. “La gente e le imprese sono in ginocchio. Davanti a eventi di questa portata, non ci sono alibi burocratici che tengano”, aggiunge indicando la lunga scia di danni lasciati dal ciclone Harry. “Chiediamo al Presidente della Regione e al Governo di ascoltare il grido di dolore che arriva dai territori e di agire ora. La dichiarazione dello stato di calamità e lo stanziamento dei fondi devono essere la priorità assoluta delle prossime ore. Le nostre imprese, già provate da anni di difficoltà, rischiano di chiudere per sempre se lasciate sole”.
E mentre la conta dei danni pare destinata a superare il miliardo di euro, il segretario di Cna Sicilia Piero Giglione invita a trovare “un metodo”.
“È fondamentale – spiega – sedersi subito a un tavolo con tutti i soggetti coinvolti: Regione, Protezione Civile, Anci, e le organizzazioni imprenditoriali. Dobbiamo definire insieme criteri chiari, snellire le procedure, evitare che la ricostruzione si perda in mille rivoli. Cna Sicilia è pronta a portare il proprio contributo di conoscenza del territorio e del tessuto produttivo. Il tempo è il fattore più critico: ogni giorno di ritardo è un colpo mortale per l’economia e la tenuta sociale delle aree colpite”.
Intanto, sui territori attivate tutte le strutture provinciali della Confederazione, per supportare le migliaia di imprese associate nel complesso iter delle richieste di risarcimento.
“Le imprese, gli artigiani, i commercianti, i cittadini e i Comuni colpiti non possono aspettare. La devastazione a infrastrutture, attività produttive, abitazioni e suolo richiede una risposta straordinaria e senza indugi”.

Dopo il ciclone Harry, Cafeo (Lega): “verificare anche i danni all’agricoltura”

“La devastazione lasciata dal ciclone Harry in Sicilia è sotto gli occhi di tutti, ma oltre ai danni immediatamente visibili, come quelli alle infrastrutture costiere, ci sono quelli altrettanto gravi ma ancora da verificare al settore agricolo dell’Isola, per i quali è necessario un intervento di urgente ristoro.” Lo dichiara Giovanni Cafeo, responsabile regionale dei dipartimenti per la Lega Sicilia.

“Sono già importanti le conseguenze dell’intenso fenomeno atmosferico alle colture agrumicole siciliane – continua Cafeo – mentre si attendono ancora riscontri dal settore degli ortaggi, anche se si teme una pesante ripercussione sulla produzione generale. Auspico un coinvolgimento degli ispettorati dell’agricoltura che comunque si sono già attivati, al fine di avere nel più breve tempo possibile il quadro completo della situazione e quindi poter intervenire in maniera diretta e immediata a salvaguardia dell’intero settore”.

L’esponente della Lega Sicilia invita a procedere ad una perizia giurata dei danni “per mettersi poi in contatto direttamente con gli ispettorati, in modo da provare ad accelerare i tempi”.

“Salviamo il Rizza”, studenti e genitori in piazza per difendere la sede storica di via Diaz

Gli studenti dell’istituto superiore Rizza-Insolera si preparano ad una nuova mobilitazione in difesa della sede storica di via Diaz. Venerdì mattina daranno vita ad una manifestazione a cui invitano “l’intera comunità scolastica e cittadina”. Da piazza del Pantheon, alle ore 9.40, muoveranno in corteo.

L’iniziativa nasce per sostenere il tavolo tecnico convocato dal Libero Consorzio, in un momento decisivo per il futuro dell’istituto. All’appello hanno risposto non solo studenti ma anche ex alunni, genitori. “Salviamo il Rizza” è lo striscione che sarà esposto in apertura del corteo.

L’istituto Rizza, secondo il piano di razionalizzazione scolastica varato dal Libero Consorzio, dovrebbe lasciare il Palazzo degli Studi per spostarsi in via Modica. Una soluzione che la scuola ha sempre contestato, facendo leva sull’identità ed i valori che rappresenta la sede storica dell’istituto.

“Confidiamo nella responsabilità e nella sensibilità di tutti i partecipanti al tavolo indetto dal Libero Consorzio, affinché si possa raggiungere un giusto equilibrio nella distribuzione degli spazi scolastici, tutelando le sedi storiche e garantendo al tempo stesso la riduzione delle spese senza compromettere la qualità dell’offerta formativa”, spiegano dal Rizza a poche ore dalla manifestazione e dal primo incontro del tavolo tecnico in cui, entro fine febbraio, si cercherà una soluzione alternativa e percorribile.

San Sebastiano, riprendono le celebrazioni per il compatrono di Siracusa

Proseguono a Siracusa le celebrazioni in onore di San Sebastiano, compatrono della città e protettore del Corpo di Polizia Municipale.

Dopo la sospensione delle attività a causa delle allerte meteo, nel pomeriggio di ieri, 21 gennaio, le iniziative religiose sono riprese con la celebrazione eucaristica presieduta da don Guido Scollo insieme alla Comunità di San Francesco d'Assisi. Alla funzione ha preso parte anche la Confraternita Maria Santissima Addolorata. La celebrazione è stata animata dal coro parrocchiale "I Cantori di San Francesco", diretto dal maestro Romualdo Trionfante.

Le celebrazioni continueranno nel pomeriggio di oggi, 22 gennaio: alle ore 18.00 il vicario generale dell'Arcidiocesi di Siracusa, mons. Sebastiano Amenta, presiederà la celebrazione con la partecipazione delle confraternite e delle associazioni religiose cittadine. Partecipa la Corale Santa Lucia, diretta dal M° Cristiano Celesia e dalla M°2 Marinella Strano, rinnovando un appuntamento di profonda devozione per l'intera comunità siracusana.

Domenica 25, alle 17, l'uscita del simulacro da Santa Lucia alla Badia e la processione per le vie di Ortigia. Al rientro in piazza Duomo, in serata, la tradizionale asta dei doni.

Il consultorio familiare di Floridia trasferito temporaneamente a Solarino

Il Consultorio Familiare di Floridia sarà temporaneamente ospitato nei locali del Museo Etnografico di Solarino, in via Piave 112. Sono stati messi a disposizione dal Comune di Solarino per consentire l'esecuzione degli interventi previsti dal PNRR nei locali di Floridia in via De Amicis 2.
Per qualunque tipo di comunicazione o prenotazione, i cittadini possono telefonare al nuovo numero di cellulare 340 0584339. Lo comunica il direttore dell'Unità operativa Materno Infantile Giuseppe Italia.

foto archivio

Siracusa, per l'attacco dal Latina arriva in prestito Orazio Pannitteri

Mercato si qui "ristretto" per il Siracusa che dopo il giovane Gabriel Arditi ha chiuso l'accordo per il prestito di Orazio Pannitteri. Arrivata a titolo temporaneo dal Latina. Figlio d'arte, il papà Ciccio è stato un totem di stagioni azzurre che furono, ha 26 anni ed in carriera ha vestito in Serie C le maglie di Pro Vercelli, Crotone, Fermana e Vis Pesaro.
Il calciatore si aggregherà al gruppo di mister Turati nelle prossime ore e sarà a disposizione per i prossimi impegni ufficiali.

Mancino di 174cm, vanta 12 presenze in stagione per un totale di 424 minuti in campo. Un assist, ma nessun gol all'attivo. Giocatore offensivo duttile, adattabile al ruolo di ala, seconda punta o trequartista.

Maltempo, Savarino: "Regione vicina ai cittadini, a lavoro con i Comuni per tutelare le coste"

«Desidero esprimere la mia solidarietà e sincera vicinanza a tutte le comunità che sulla nostra isola hanno subito le conseguenze del ciclone Harry. Il governo Schifani resta a fianco delle attività che hanno subìto danni ed è al lavoro per reperire le risorse necessarie a ripristinare quanto è stato danneggiato e dare ristoro. L'evento è stato straordinario, ma è chiaro che per contrastare i tragici effetti del cambiamento climatico proseguiremo con maggiore intensità nel lavoro a contrasto dell'erosione delle zone costiere». Lo afferma l'assessore al Territorio e ambiente, Giusi Savarino.
«In particolare – aggiunge Savarino – rinnovo ora più che mai l'appello ai sindaci a caricare sulla piattaforma Rendis i progetti per la difesa delle coste, presupposto tecnico indispensabile per poter ottenere i finanziamenti e concretizzare gli interventi. Ci troviamo senza dubbio di fronte a un fenomeno di portata eccezionale, che riteniamo doveroso fronteggiare con mezzi straordinari e con tutto l'impegno possibile per risollevare il territorio. Ringrazio, infine, la Protezione civile che ha coordinato le attività e

fornito supporto immediato alle aree danneggiate, così come i volontari, i vigili del fuoco, gli amministratori locali e tutte le forze in campo che hanno permesso di superare questo drammatico evento».

Maltempo, Schifani: “Centinaia di milioni di danni, proclamazione stato di emergenza”

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha fatto il punto sull’emergenza maltempo che ha colpito soprattutto il litorale ionico dell’Isola con il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, che per tutta la notte scorsa, dalla sala operativa, ha coordinato gli interventi sui territori interessati

Nelle ore più critiche, l’azione si è concentrata sulla tutela dell’incolumità dei cittadini e sul monitoraggio delle situazioni più a rischio. In questa fase, invece, sono in corso la raccolta delle segnalazioni e le prime valutazioni sui danni materiali, che appaiono purtroppo molto ingenti lungo l’intera fascia costiera coinvolta.

«Ieri notte – sottolinea Schifani – eravamo concentrati sull’emergenza e sull’evitare perdite di vite umane, con particolare attenzione ai punti più a rischio per la popolazione. Ora stanno arrivando le notizie sui danni che, purtroppo, sono molto gravi su oltre 100 chilometri di litorale ionico. Parliamo di strade litoranee, stabilimenti turistici e balneari, abitazioni e strutture portuali. Da quanto emerso da una prima valutazione siamo già nell’ordine

di oltre mezzo miliardo di euro. Ho già convocato per domani una seduta straordinaria della giunta per deliberare lo stato di crisi di emergenza regionale e chiedere al governo centrale la dichiarazione di emergenza nazionale».
Il presidente Schifani ha infine espresso un sentito ringraziamento alla Protezione civile regionale, ai volontari, ai Comuni, ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine e alle migliaia di persone impegnate, senza sosta, nelle ore più difficili dell'emergenza, evidenziando che «il sistema di Protezione civile, coordinato dalla Regione in raccordo con i prefetti e i sindaci, e con il supporto della Protezione civile nazionale, ha operato in modo efficace, consentendo di evitare la perdita di vite umane».

Maltempo, Sammartino: "Regione pronta a deliberare lo stato di crisi"

«Voglio esprimere la mia vicinanza alla popolazione e ai territori flagellati dal ciclone Harry. Ringrazio le donne e gorni difficili, abbiamo assistito a gesti di grande solidarietà che hanno dimostrato la pronta capacità di reazione del popolo siciliano che ha nel proprio dna il senso della comunità». Lo afferma l'assessore per l'Agricoltura, lo Sviluppo rurale e la Pesca mediterranea e vice presidente della Regione Luca Sammartino.
«La Regione continuerà a monitorare attentamente la situazione e collaborerà con le amministrazioni locali per assicurare una ripresa rapida ed efficace – ha aggiunto Sammartino – garantendo risorse e supporto a famiglie, lavoratori, imprese, Comuni e tempi certi e celeri per le opere di ricostruzione.

Esamineremo con il presidente Schifani tutte le possibilità per snellire gli iter autorizzativi e sono certo che il governo nazionale non farà mancare il suo sostegno. Già domani delibereremo lo stato di crisi e di emergenza regionale. Sono consapevole che la ricostruzione richiederà tempo e determinazione, ma insieme supereremo anche questa prova. La Sicilia saprà rialzarsi, più unita che mai».